

VareseNews

Gianni, che da Campagnano mostra ogni sera che tempo fa in montagna

Pubblicato: Martedì 24 Agosto 2021



Il freddo schermo di un telefonino può diventare a volte un ricettacolo di emozioni.

Tutte le sere e tutte le mattine, con il tempo buono o con le nuvole all'orizzonte, c'è **un appuntamento fisso per chi ama la val Veddasca** e conosce il signor Gianni.

Lui, 69enne che ha saputo fare delle abitudini una fonte di emozioni, **si mette sul balcone della sua casa di Campagnano**, nel comune di Maccagno con Pino e Veddasca, e **registra con lo smartphone** un breve filmato, **mostrando le montagne, il lago Maggiore, i tetti delle altre baite** che, come funghi nel sottobosco, riempiono la piccola frazione. Una sbirciata al termostato esterno, la descrizione delle condizioni del meteo ed ecco fatto: **un video su Facebook che permette di buttare un occhio alla verde valle del luinese**.

Il filmato della sera

Questo metereologo *de noantri* si chiama **Gianni Lesmo** e, ormai da qualche anno, ama aprire la finestra e condividere la bellezza della natura con amici e conoscenti.

«Ho iniziato un po' per gioco, con lo scopo di mostrare le condizioni meteo della mia Campagnano ai miei contatti sui social. Poi ho continuato a farlo, notando che, **se saltavo qualche sera, alcune persone mi scrivevano e mi chiedevano come mai non avessi pubblicato il filmato**. Così, ormai, **il mio è un appuntamento fisso della sera**: mi seguono parenti, a cui interessa sapere come ce la passiamo io e mia moglie quassù sui monti e se abbiamo avuto una giornata fredda "da camino" o meno dura, amici di Milano e soprattutto tanti **villeggianti della Veddasca, che hanno la possibilità di sentirsi più vicini alle loro amate seconde case** e magari decidere se venire su o meno il giorno dopo».



Uno dei post quotidiani di Lesmo dal suo profilo Facebook

Un cambio di vita per migliorare la salute

La nostalgia e l'amore per queste montagne sono sentimenti che Lesmo conosce bene, tanto grandi da avergli stravolto la vita.

«**Fino al 2014 ho vissuto a Pero** e venivo a Campagnano d'estate, o per qualche ponte durante l'anno. Poi, tutto è cambiato e io e mia moglie abbiamo scelto di trasformare, questa casa delle vacanze, nel luogo in cui vivere ogni giorno».

A determinare il cambiamento, dei **problemi di salute seri da fronteggiare**: «Ho vissuto dei momenti difficili, che mi hanno portato a riflettere sulla qualità della vita – ci confida, tradendo una forte

emozione per l'argomento – Così **abbiamo deciso di trasferirci a vivere qua in Veddasca**, nella nostra seconda casa. A queste montagne devo tutto: non sarei qua se non avessimo fatto questa scelta».

È iniziata dunque **una nuova vita** per il signor Gianni, scandita dai ritmi della valle e con nuovi impegni.

L'impegno e la cura della chiesetta di montagna



La chiesetta di san Rocco in località Campagnano, nel comune di Maccagno con Pino e Veddasca

«**Sono fra quelli che si occupano della chiesetta di san Rocco**: vado al mattino ad aprire le porte e la sera a richiuderle. Poi, per diversi mesi l'anno, è presente **il nostro bel Presepe**, realizzato da noi volontari di Campagnano. Fra gli appuntamenti che preferisco, c'è quello con **il diario lasciato in chiesa**, dove fedeli e visitatori di passaggio spesso lasciano un commento. È bello leggere del loro entusiasmo per il presepe e la nostra chiesetta».



Uno dei messaggi lasciati dai visitatori di passaggio

«Tanti spendono poi qualche parola per il **belvedere, uno dei più belli della provincia**. A volte, scelgo di girare il filmato della sera per gli amici di Facebook, proprio da questo balcone naturale sulla valle e sul lago».

La passione per l'artigianato

Questi nuovi ritmi del quotidiano, legati al trascorrere delle stagioni a circa 600 metri di altezza slm, gli hanno permesso di dedicarsi ad una sua grande passione: **la lavorazione del rame**.



«Mi sono sempre diletto in lavoretti di questo tipo, ma negli ultimi anni ho iniziato a dedicarmi con maggior dedizione» ci racconta con orgoglio.



«**Realizzo croci, iniziali, soprammobili e oggettistica da appendere**: il tutto senza scopo di lucro, solo per il piacere di regalare il frutto del mio lavoro a parenti e amici, ma a volte giunge anche qualche richiesta da altri, che si imbattono nelle mie creazioni. Restano tutti contenti e per me è una gran soddisfazione».

In questa valle del luinese la vita per questo 69enne ricco di passioni prosegue dunque così: fra un'opera di artigianato, l'attenzione per la piccola chiesetta di san Rocco e lo sguardo al cielo, con la voglia di mostrare a tutti se è già tempo di accendere il camino.

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com

